

PROGETTO DI ESTRAZIONE INERTI DA SOTTOPORRE A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL FINE DI RIPRISTINARE CONDIZIONI DI SICUREZZA LUNGO IL TORRENTE OLIERO IN COMUNE DI VALBRENTA

REGIONE DEL VENETO
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
 DECENTRATA LL.PP. DI VICENZA

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Voto n. 185 del 04/11/2021

Il Segretario

Dot.ssa Monica Martini

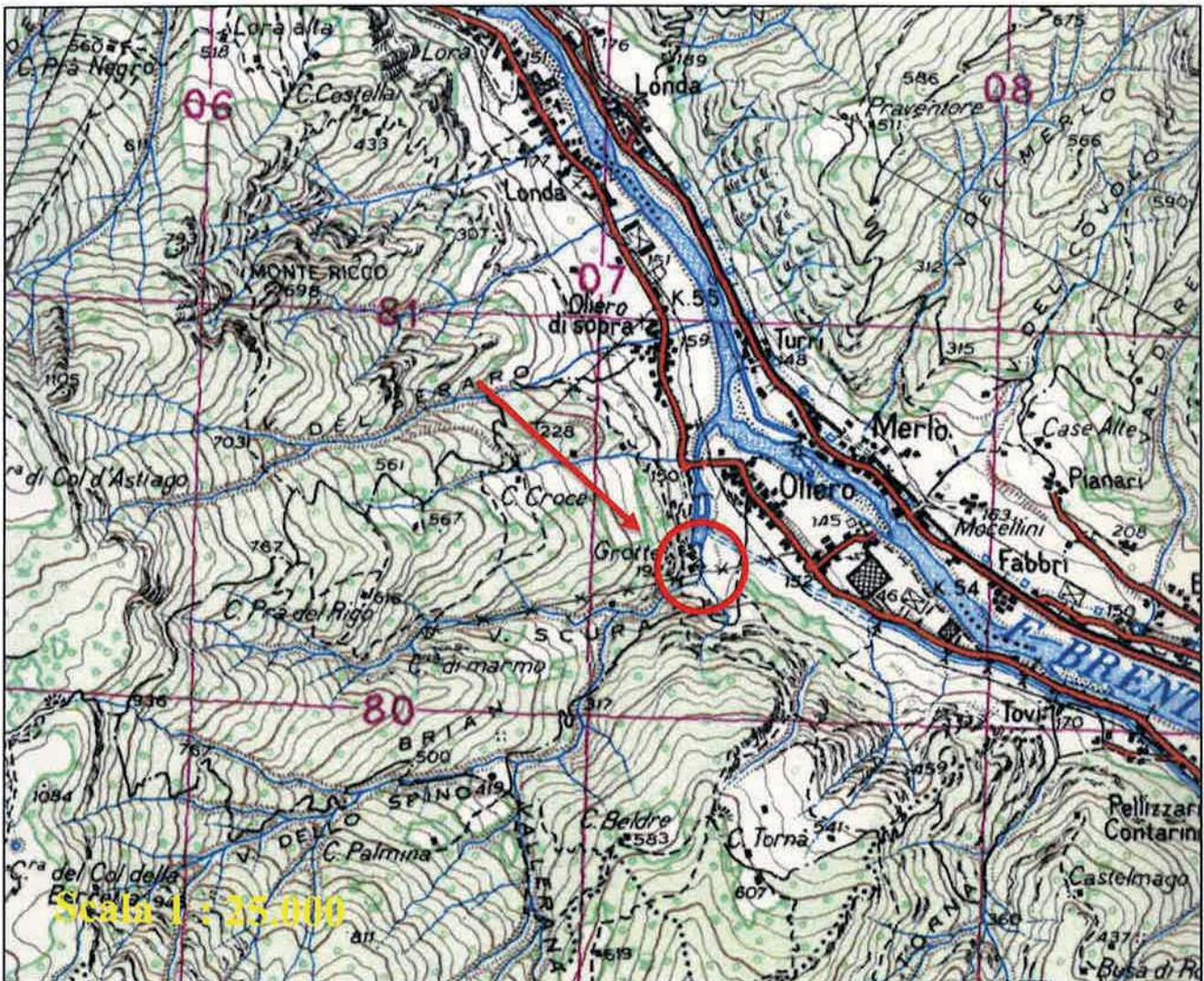


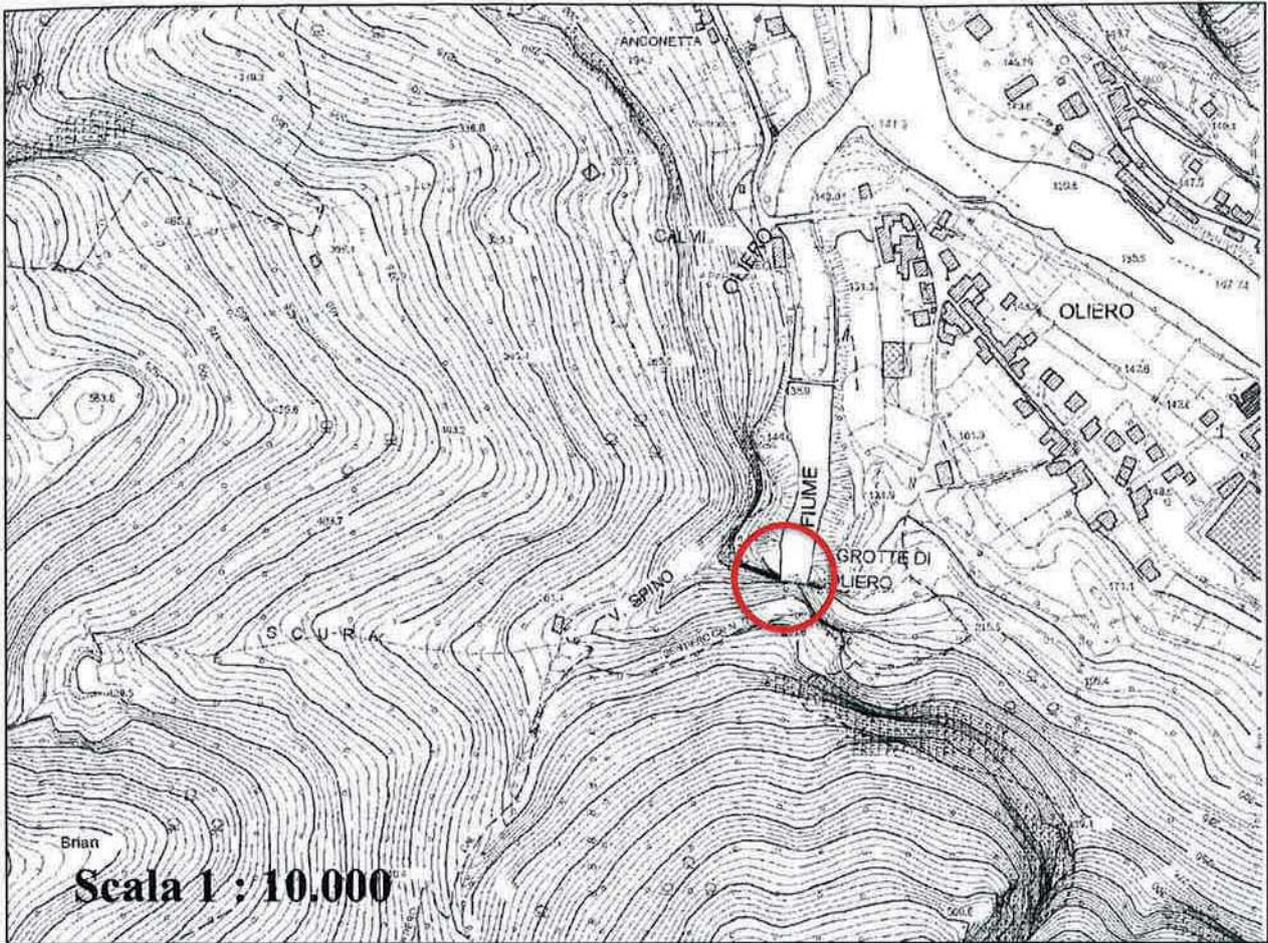
DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

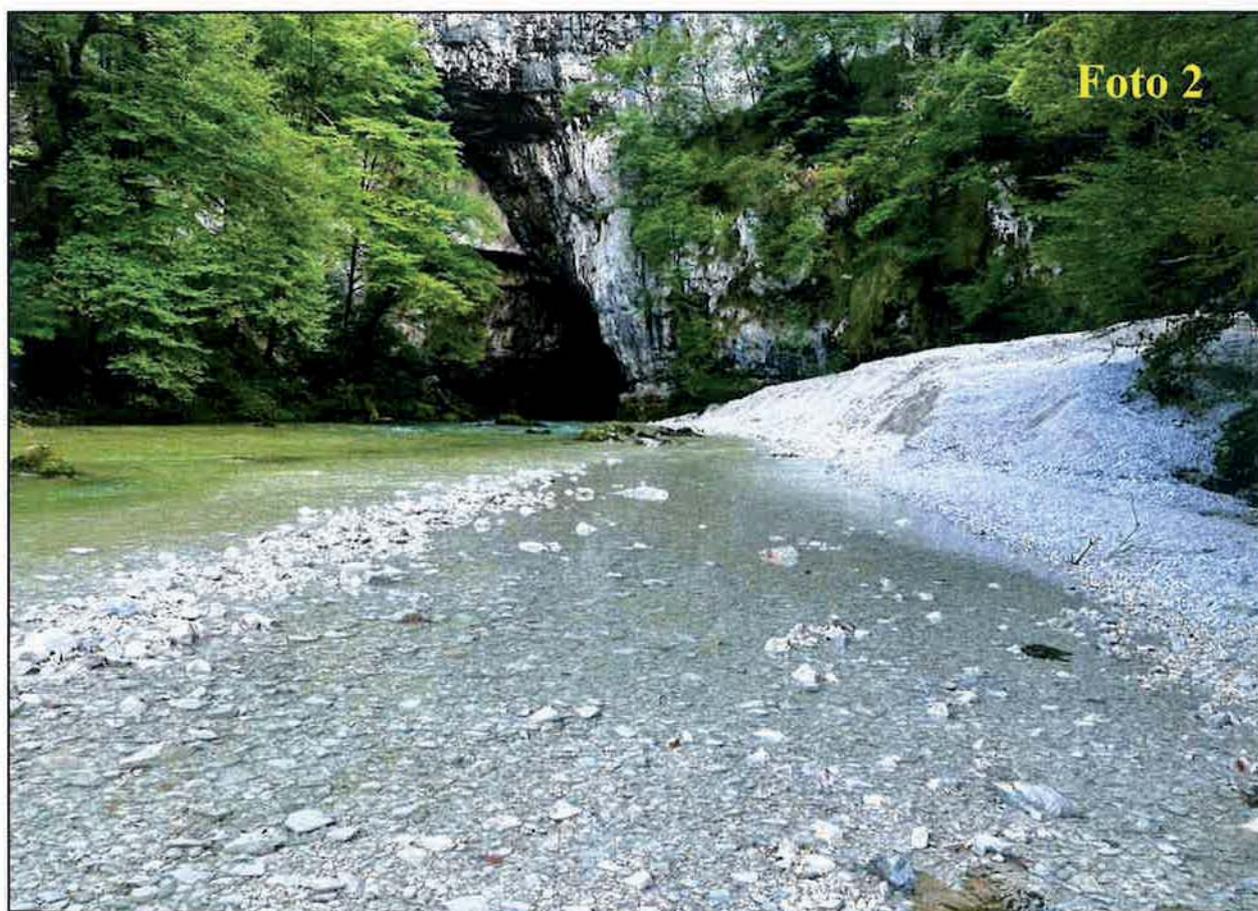
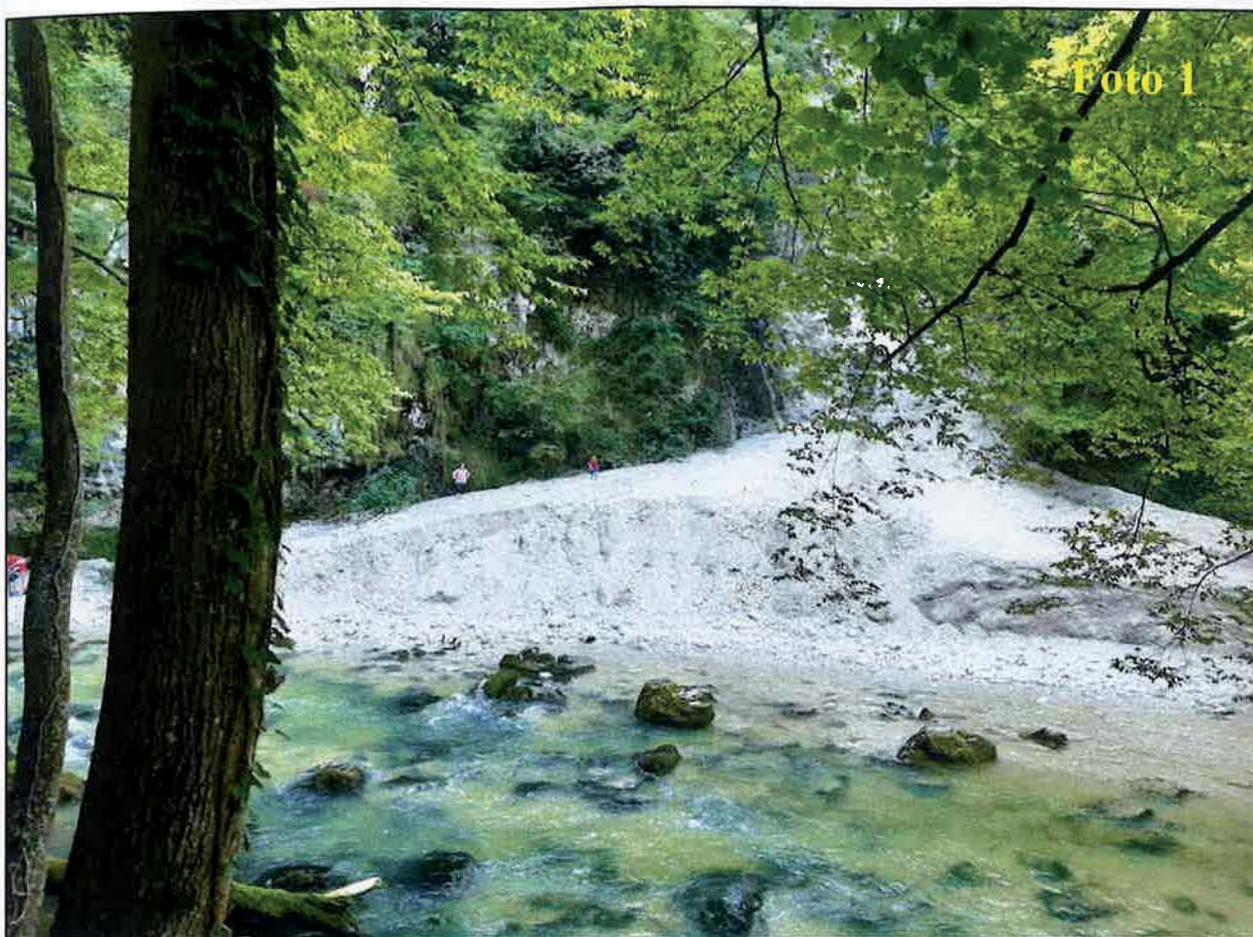
La Regione Veneto, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del proprio statuto, promuove azioni di difesa idrogeologica, di conservazione del suolo e di miglioramento boschivo nei territori soggetti a vincolo idrogeologico, secondo le disposizioni della L.R. 52/1978 artt. 8-9-10-19-20 lett. a e 22.

La Val dei Spin è un affluente del Torrente Oliero (Comune di Valbrenta, località Valstagna), sorgente valchiusana che sfocia nel fiume Brenta, e sottende un apprezzabile bacino, a tratti piuttosto impervio, e caratterizzato da un salto di roccia finale che termina con una conoide di deiezione che funge da cassa di accumulo.

A seguito di eventi meteorici di elevata intensità ed in particolare dell'evento piovoso del 1/08/2021 e conseguenti regimi idrici di piena, cospicue quantità di materiale detritico si sono accumulate sulla conoide ed in parte hanno invaso il bacino dell'Oliero, a monte dello sfioratore in corrispondenza della presa della condotta di alimentazione della centrale idroelettrica.







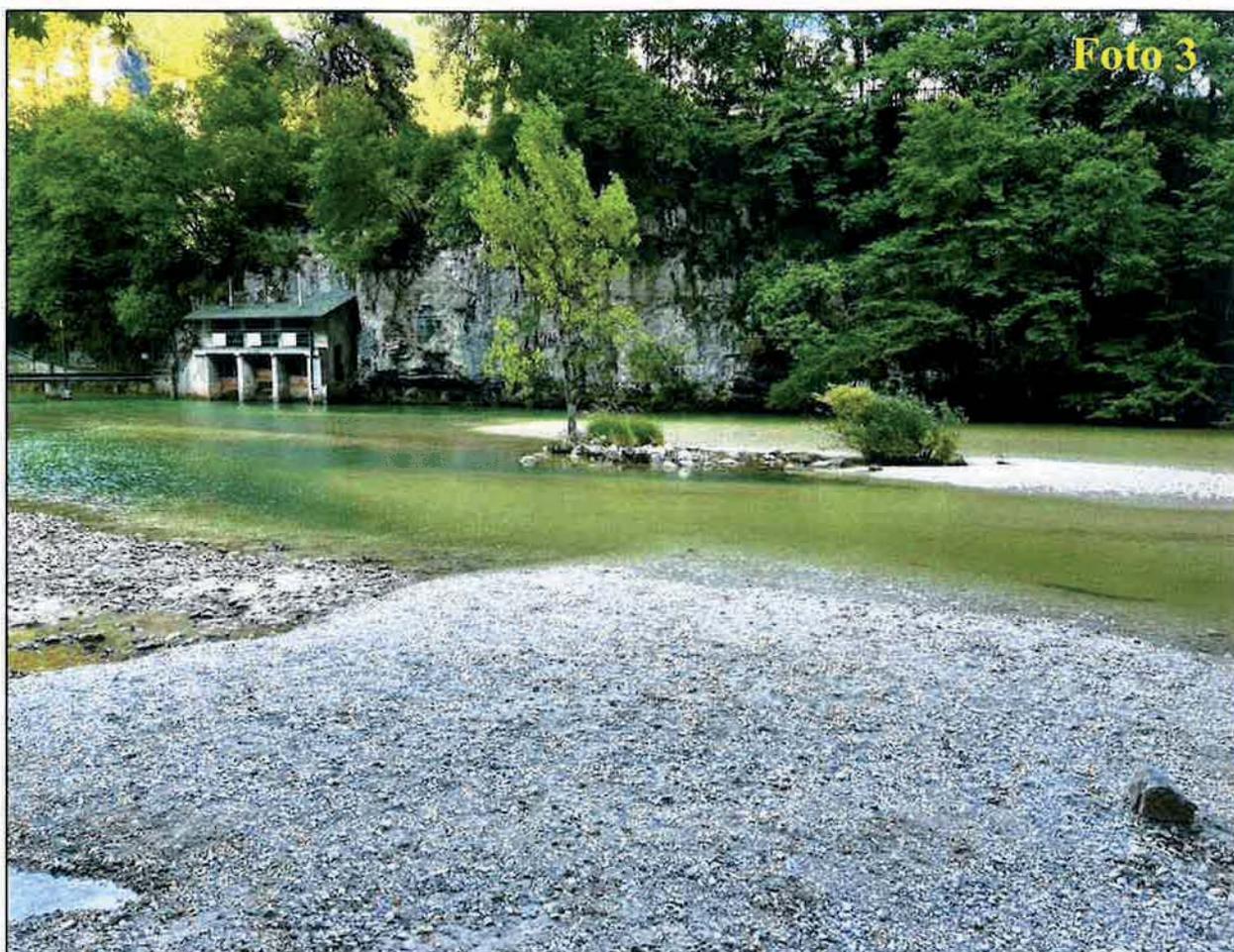


Foto 3

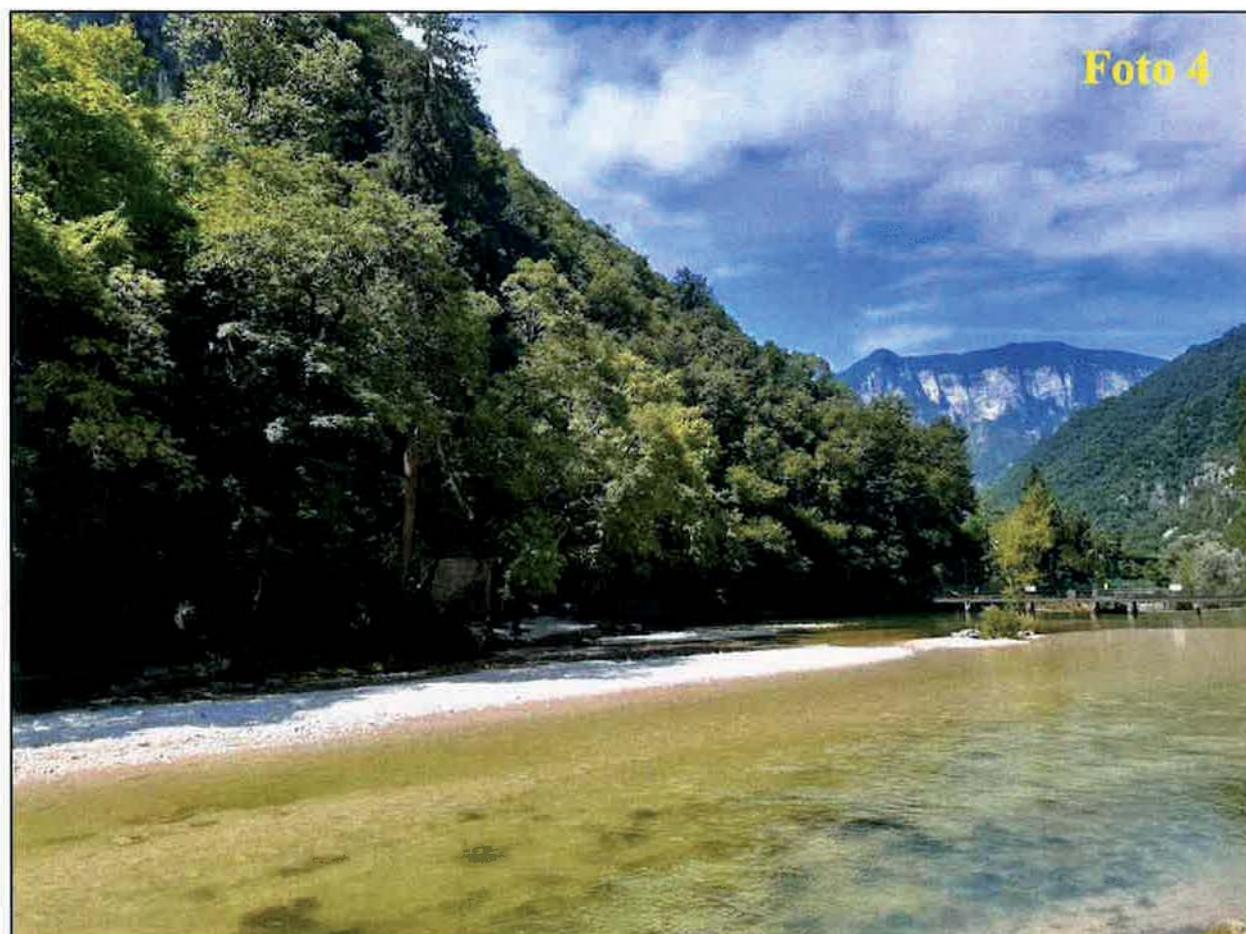


Foto 4

In passato, in seguito a due eventi meteorici eccezionali verificatisi nell'agosto 2014, che avevano danneggiato alcune opere di difesa spondale nella parte alta della Val dei Spin e trasportato a valle circa 2.500 mc di materiale detritico, l'allora Settore Forestale, con lo scopo di reintegrare una zona di accumulo di materiale proveniente da monte, era intervenuto tramite un risezionamento dei depositi lapidei.

Infatti, lungo il corso della Val dei Spin, sono presenti ingenti quantità di materiale detritico, pronto ad essere mobilizzato verso valle; per questo risulta importante liberare con urgenza la cassa di accumulo in prossimità del *Covol dei Veci*, nel bacino dell'Oliero, al fine di ripristinare la sua capacità di deposito.

COMPATIBILITÀ CON LA NORMATIVA "NATURA 2000"

Rete Natura 2000 è un sistema coordinato di aree di interesse comunitario, destinate alla conservazione della diversità biologica, ed in particolare alla tutela di specie animali e vegetali e di particolari habitat.

La normativa di riferimento è:

- la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e la Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE;
- il DPR 357/97 e successive modificazioni;
- la DGR 1400/2017: che approva la nuova guida metodologica per la valutazione di incidenza e sussidi operativi per la semplificazione e la riduzione dei costi. Specifica le categorie di piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti di rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza.

Considerato che gli interventi sono riconducibili al paragrafo 2.2. dell'Allegato A della DGR n. 1400 del 29/08/2017 al punto 19) "interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque" NON è necessaria la valutazione di incidenza.

In presenza di Habitat e/o specie di interesse comunitario gli interventi dovranno attenersi anche a quanto indicato nelle Misure di Conservazione riportate nella DGR 786/2016 e ss.mm., in particolare per quanto attiene al periodo di esecuzione dei lavori.

COMPATIBILITÀ CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs n. 42/2004, il DPR n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" dispone che le tipologie di lavori rientranti nell'allegato A ("Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica") ed in particolare al punto A.25 ("...interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo") siano da considerarsi non soggette alla richiesta di autorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 146 del succitato D.Lgs.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2020 L.R. 45/2019 è stato modificato l'art. 2 della L.R.41/1988 – modifica della L.R. 32/1979 concernente “Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale”.

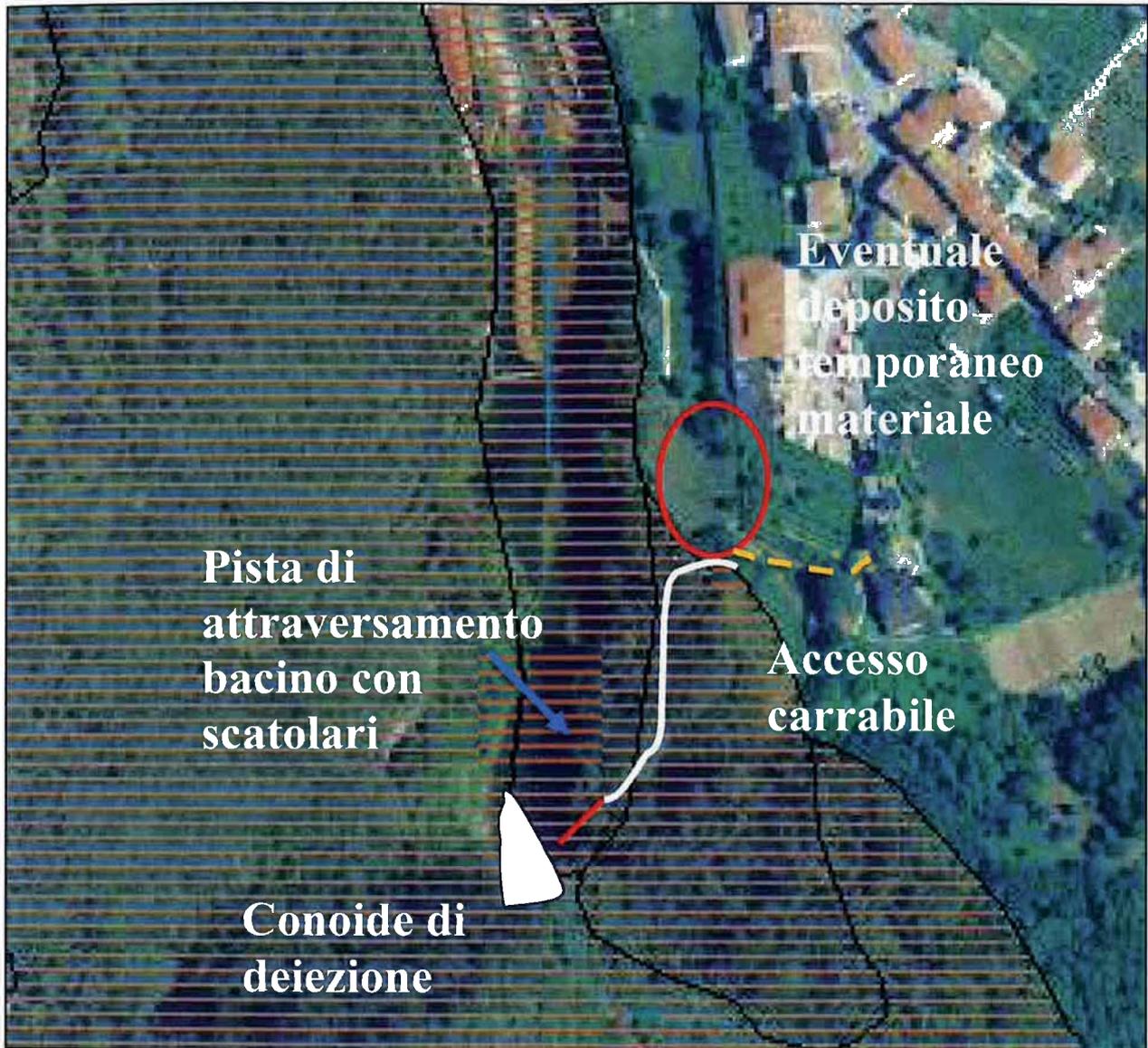
Tale aggiornamento ha comportato la variazione dei quantitativi di materiale asportabile, quali sabbie e ghiaie, dai corsi d'acqua; in particolare al comma 2 della legge del 1988 il quantitativo asportabile, in assenza di piani estrattivi, inizialmente fissato in 3.000 mc è ora passato a 20.000 mc.

Con il presente progetto, a fronte dei rilievi effettuati in campo, si rende necessario procedere alla rimozione di circa 3.000 mc di materiale in corrispondenza della conoide di deiezione.

L'asportazione dovrà essere effettuata prelevando tutto il materiale presente nell'area della conoide e, ove possibile, all'interno del bacino stesso.

Al fine di raggiungere l'area di risezionamento, sarà necessario accedere da Via Oliero di Sotto al Parco delle Grotte di Oliero. Percorsa la strada forestale che raggiunge la sponda destra a lato del *Covol dei Vecj*, deve essere predisposto un attraversamento in scatolari per raggiungere la cassa di accumulo di materiale clastico. Successivamente l'escavatore si può posizionare sulla conoide e caricare un autocarro che trasporti il materiale ad un deposito temporaneo.

Al termine delle operazioni di prelievo del materiale, gli scatolari dovranno essere rimossi.

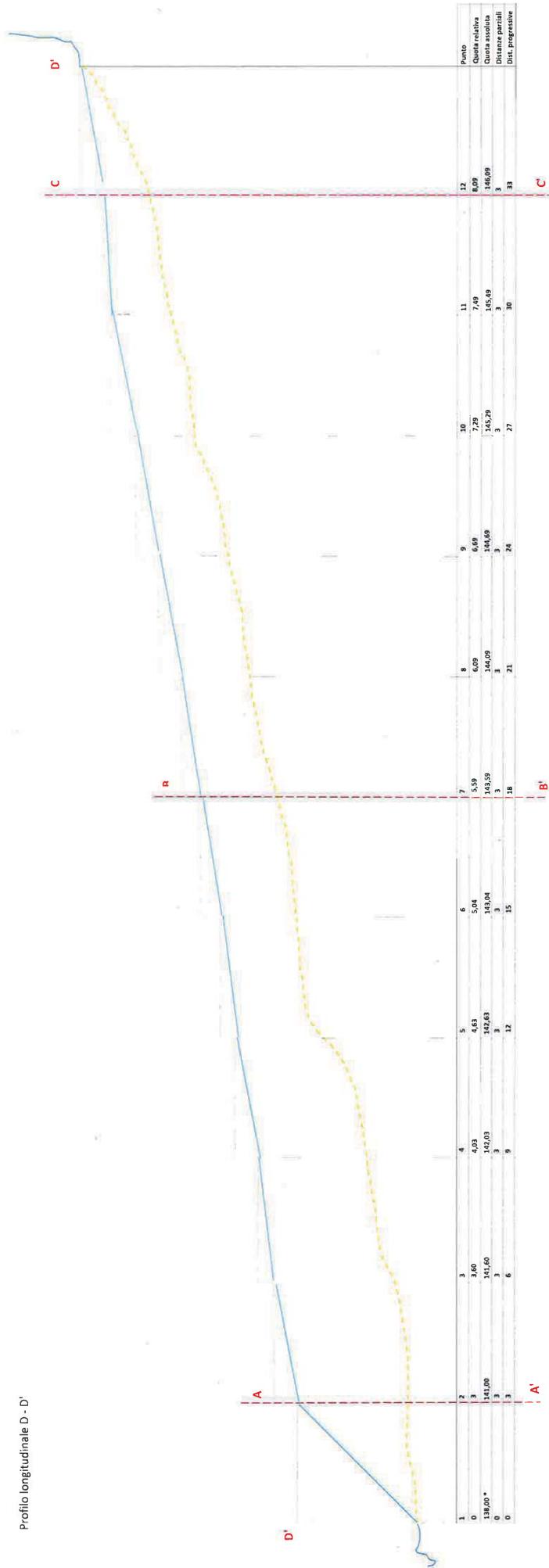


Vista dall'alto della
conoide da risezionare



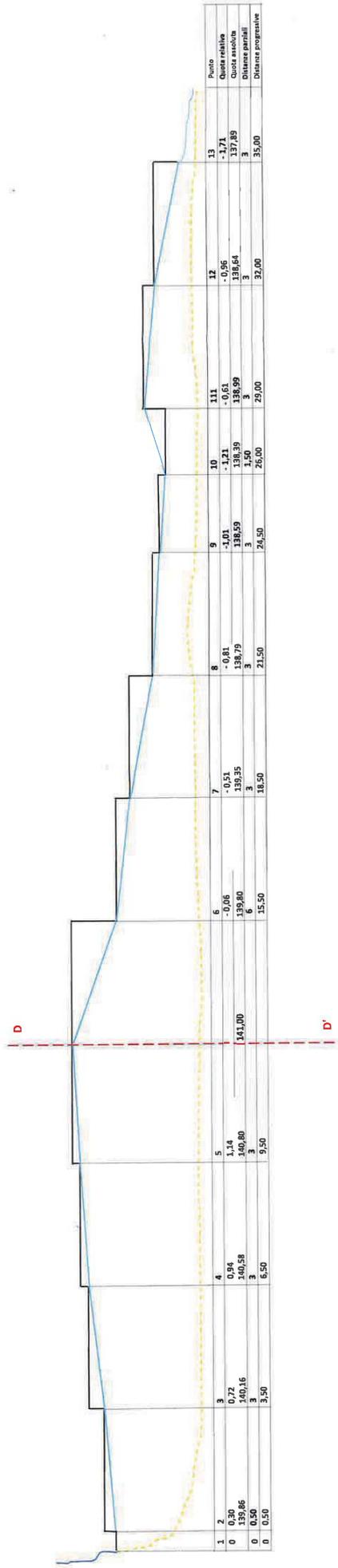
0 / A-A	A-A / B-B	B-B / C-C	C-C	Altro materiale	Totale
210	22,5	112,5	10,2	90	
	141,75	45,75		90	
	157,95	102			
	172,35	148,5			
	372,6	51			
	159,3	108			
	122,175	52,5			
	105,3	251,25			
	91,8				
	40,275				
	89,55				
	95,175				
	71,775				
210	1.642,5	871,5	10,2	180	2.914,2

Profilo longitudinale D - D'

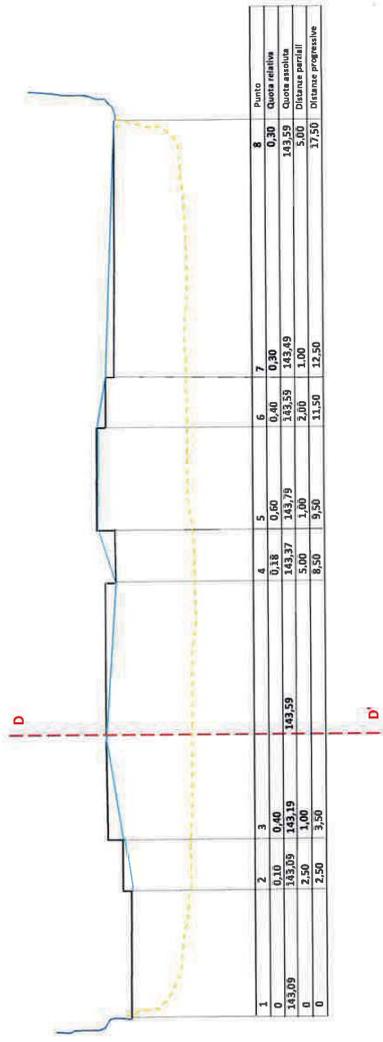


* Quota Opera sbarramento bacino Ollero

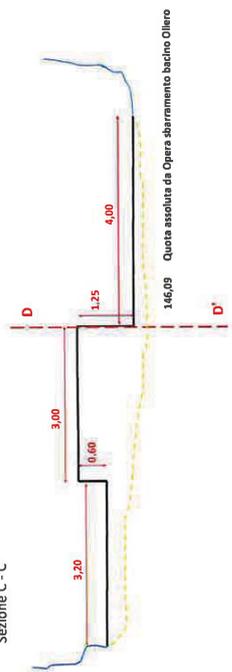
Sezione A - A'



Sezione B - B'



Sezione C - C'



146,09 Quota assoluta da Opera sbarramento bacino Ciliero



Vicenza, 18 ottobre 2021

LA PROGETTISTA
Dott. For. Erica Milocco

Erica Milocco

IL DIRETTORE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI
Dott. Gianmaria Sommavilla

Gianmaria Sommavilla